Premio Semeria

Vincono i libri di Sangiuliano e di Morchio

Gennaro Sangiuliano con ***Il nuovo Mao – Xi Jinping e l'ascesa al potere nella Cina di oggi*** (Mondadori) e Bruno Morchio con ***Dove crollano i sogni*** (Rizzoli) sono i vincitori del Gran Premio Internazionale " Casinò di Sanremo 1905 ". Il 5 settembre alle ore 17.00 nel Teatro dell'opera del Casinò di Sanremo verranno consegnati i premi e verranno scelti dalla giuria popolare i vincitori della sezione Narrativa "Edita" del Premio Casinò di Sanremo Antonio Semeria. Gran cerimoniere sarà il giornalista scrittore Mauro Mazza affiancato da Carlo Sburlati, Matteo Moraglia e Marzia Taruffi. La Giuria tecnica ha, altresì, designato una prestigiosa terna finalista su un totale di circa 100 partecipanti tra cui la giuria popolare decreterà il vincitore durante la cerimonia del 5 settembre, che si preannuncia una ragguardevole manifestazione culturale, mediatica e mondana. Questi i tre finalisti: Paolo Isotta con l'opera ***Verdi a Parigi*** (Marsilio); Stenio Solinas con ***Atlante ideologico sentimentale"*** (GOG); Mario Vattani con l'oper S***velare il Giappone*** (Giunti) . A Lorenzo Flabbi per la traduzione dell'opera ***La Vergogna di Annie Ernaux*** (L'Orma editore) verrà consegnato il premio per la sezione opere internazionali in lingua italiana. Il premio è stato intitolato ad Antonio Semeria, illustre personalità, amministratore pubblico, editore, scomparso nel 2011 che nominato Presidente del Casinò negli Anni 80, sostenne la nascita dei Martedì Letterari, come prosecuzione de "I Lunedì letterari" di Luigi Pastonchi.

INVESTIRE SULLA BELLEZZA

Bastano diecimila euro per fare soldi con l'arte

Il prof Loconte spiega: con l'incertezza dei mercati finanziari, i quadri sono diventati beni rifugio. I consigli per la scelta, l'acquisto e la vendita

LUCIA ESPOSITO

Un tempo i collezionisti erano persone piene di denaro che amavano nutrire di bellezza lo sguardo e l'anima e acquistavano quadri per passione, per il solo il gusto di esporli e ammirarli nei loro salotti dorati. Poi c'erano (e ci sono ancora) i fortunati ereditieri che si trovano con un tesoro appeso alle pareti e, spesso, non hanno neanche consapevolezza del valore immenso del lascito.

Oggi l'incertezza del mercato finanziario ha trasformato i quadri in beni rifugio a cui gli investitori ricorrono incoraggiati anche da rendimenti che in alcuni casi superano perfino il 7,5% annuo (fonte: *Deloitte Art & Finance report del 2019*).

Con la pandemia molti investitori hanno visto volatilizzarsi il valore di titoli considerati sicuri, mentre è stata premiata la coraggiosa lungimiranza di collezionisti che hanno investito nell'opera giusta senza peraltro essere Paperon de Paperoni. Chi, per esempio, ha acquistato tre anni fa dipinti di Amoako Boafo (nato nel 1984) o di Njideka Akunyili Crosby (classe 1983) o ancora del trentenne Jordan Casteel a qualche decina di migliaia di dollari ha visto schizzare il valore di quei quadri a oltre i 100mila dollari (o addirittura oltre il milione come nel caso della Crosby). Non serve, dicevamo, essere milionari per avvicinarsi a questo mondo. Per iniziare bastano anche diecimila euro. L'importante è non lanciarsi da soli in questo settore tanto affascinante quanto complesso, non fidarsi dei consigli di fantomatici esperti che affollano il web e non seguire il proprio istinto. «Meglio evitare le avventure e farsi aiutare da un vero esperto», spiega il professor Stefano Loconte fondatore dello studio Loconte & Partners che, per primo, ha istituito la figura dell'art advisor all'interno di uno studio professionale. «Si tratta di un esperto che supporta il cliente anche nei processi di valutazione dell'autenticità dell'opera e del suo potenziale».

In alto un quadro di Njideka Akunyili Crosby un'artista le cui quotazioni sono schizzate in pochi anni; a dx. Stefano Loconte fondatore dello studio Loconte & Partners; sotto il quadro di J. Casteel, il valore delle sue opere è in crescita

STIME E PERIZIE

Un professionista che segue il cliente nell'acquisto dell'opera ma lo aiuta pure a costruire un'intera collezione attraverso stime e perizie. L'insieme dei quadri ha infatti un valore in sé, superiore alla somma di ogni singola opera. Stefano Loconte, autore della guida ***Collecting Art*** (*Milano Finanza, pag. 318, euro 7,20*) svela i segreti per comprare senza sorprese un quadro e per imparare a muovere i primi passi nel complicato mercato dell'arte. «Il cliente va altresì seguito da un punto di vista legale e fiscale per quanto riguarda l'acquisto e la vendita di opere d'arte all'estero, per esempio, con gli atti di importazione e di esportazione».

C'è poi il grande tema della successione: se un collezionista vuole che alla sua morte l'insieme dei suoi quadri non vada disperso ha bisogno di un professionista che crei strumenti giuridici ad hoc come la fondazione o il trust che garantiscono l'integrità di quella raccolta di quadri. «Un altro aspetto importante - spiega Loconte - riguarda la vendita dell'opera. Pochi sanno che si può usufruire di un regime fiscale agevolato. Chi non è un "operatore abituale", infatti, può essere esentato dal pagamento delle imposte».

In questo difficile momento storico molti stanno pensando di vendere alcune opere della propria collezione. Giusto o sbagliato? «Anche in questo caso il consiglio è di non agire d'impulso ma chiedere il parere degli esperti prima di compiere passi falsi. Se le ultime aste di un determinato artista sono andate male non è il momento migliore per vendere le sue opere». Diventare collezionisti non è più un sogno proibito riservato a pochi come accadeva in passato. Ma proprio perché il mondo dell'arte attira sempre più l'interesse degli investitori, il rischio di subire truffe è ancora più alto: meglio agire con prudenza e chiedere aiuto a chi conosce le regole.

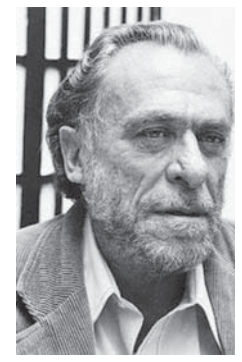
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 100 anni dalla nascita

Il mito di Bukowski tra poesia e volgarità

BRUNA MAGI

Fu la scrittura il suo unico scopo di vita, affermava che «se non scriveva dimenticava come si fa a ridere». Charles Bukowski, che rese alte le umane porcherie e la letteratura trash, ha diviso la critica su due fronti: chi lo considera soltanto un pornografo e chi esalta proprio per la sua totale spontaneità, anche perversa e miseranda. Sapeva omaggiare con eleganza il sesso femminile: «Una delle più grandi opere d'arte nel mondo: una donna con belle gambe che esce da un'automobile», ma subito dopo rilanciava sfrontato: «Io dico alle donne che la faccia è la mia esperienza e le mani sono la mia anima. Qualunque cosa, pur di tirare giù quelle mutandine». Un'abbuffata di sesso, bevute a fiumi, cinica autoironia che lo scorrere del tempo ci riconsegna in questo anniversario, cento anni dalla nascita, anche attraverso la pubblicazione di una raccolta di lettere, dal 1946 al 1993, ***Sulla scrittura*** (*Guanda editore, pag.254, euro 18*), indirizzate anche a colleghi famosi, come Henry Miller, che gli somigliava, nuotava con lui nell'oceano condiviso dell'ossessione erotica e della comune simpatia per Céline, a seguire l'antipatia per Hemingway, ritenuto «uno che ti fregava». Forse per le sue tendenze, giudicava Ernest colpevole di essere troppo a sinistra. Ma non corrisponde a verità neppure l'etichetta di destra con cui lo hanno più volte bollato, era lui a raccontare come nacque: «Poco prima dell'inizio della seconda guerra mondiale, al college mi atteggiavo a nazista. In realtà distinguevo a fatica Hitler da Ercole e non poteva importarmene di meno. Era soltanto lo stare seduti a lezione e sentire tutte le prediche patriottiche, mi vennero a noia. Decisi di diventare l'opposizione».



LE FRASI

Il modo migliore per capire chi fosse davvero Bukowski, Henri Chinaski secondo lo pseudonimo letterario, autore di sei romanzi, centinaia di racconti e migliaia di poesie, consiste nel tuffarsi senza freni nell'oceano delle sue innumerevoli frasi celebri: «La gente è il più grande spettacolo del mondo, e non si paga il biglietto». «Amo i solitari, i diversi, quelli che non incontri mai. Quelli persi, andati, spiritati, fottuti. Quelli con l'anima in fiamme». «Siete tutti così bravi, siete tutti così fighi, siete tutti così giusti, ma eppure il mondo là fuori è ancora pieno di gente di m…» . «Il rapporto sessuale è prendere la morte a calci nel c… mentre si sta cantando».

LA CARRIERA

Nato in Germania da padre statunitense di origini tedesche, poi trasferito a Los Angeles, ebbe un' infanzia disagiata, da ragazzino solitario, afflitto dalla timidezza aggravata da una pesante forma di acne. Crescendo, coltivò qualche attrazione pacifista velocemente accantonata. La sua fondamentale convinzione politica: «La differenza tra dittatura e democrazia è che in democrazia prima si vota e poi si prendono ordini, in dittatura non dobbiamo sprecare il nostro tempo andando a votare». Il primo tentativo di diventare scrittore non decollò, fu costretto ad accettare un impiego da postino, lasciato dopo tre anni, iniziò a peregrinare per gli Stati Uniti, facendo lavori saltuari, si ubriacò ogni giorno con la sua compagna, Jane Cooney Baker, quindi sposò Barbara Frye, una poetessa texana che dirigeva una rivista letteraria e aveva pubblicato alcune sue poesie. Divorziarono, lui ricominciò a bere, e un dramma lo rese fragile: morì Jane la donna che aveva maggiormente amato nella vita. Devastazione, unita alla decisione di "morire di fame" facendo soltanto lo scrittore. Ma la fama era dietro l'angolo: P*ost Office* pubblicato dalla Black Sparrow fu un successo, arrivarono i soldi e anche molte donne, seguì *Donne* e la raccolta *Storia di ordinaria follia. Erezioni Eiaculazioni Esibizioni* da cui Marco Ferreri avrebbe tratto l'omonimo film con Ben Gazzarra. Sino all'ultimo, *Pulp*. Quindi un'antologia di inediti pubblicata postuma: «Scrivo poesie solo per portarmi a letto le ragazze». Campione nel considerare le donne come oggetti? Sbagliato, le giudicava dominanti sugli uomini per «ragioni di successo o di denaro». O anche solo per «quegli attimi di piacere» che gli avevano regalato.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyMyZjQ1ODk0Zi02ZDMwLTQxNDMtYTI3NS0wMTNlMGFjMTJkMzUjIyMyMDIwLTA4LTE0VDA5OjIwOjUwIyMjVkVS